

DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

OGGETTO: Proposta tecnica di Progetto preliminare di piano territoriale generale metropolitano - articolo 6, comma 5 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 Tutela ed uso del suolo e articolo 1 della Legge 56/14. Adozione ai fini di cui all'art. 7bis comma 2 della lr 56/77 smi.

LA SINDACA METROPOLITANA

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, la sottoscritta Chiara Appendino è stata proclamata il 30.06.2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7.04.2014 n. 56, Sindaca, altresì, della Città metropolitana di Torino;

Visto l'art. 1, comma 8, della legge n. 56/2014, che prevede che *“il sindaco metropolitano rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio metropolitano e la conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni stabilite dallo statuto”*;

Premesso che:

la Legge 7 aprile 2014, n. 56 *Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni e fusioni di comuni*, attribuisce alle città metropolitane le seguenti finalità istituzionali generali:

- cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano;
- promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana;
- cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee;

l'articolo 1 unico della succitata legge n. 54/2014, alla lettera b) del comma 44, assegna alle città metropolitane la funzione fondamentale di *pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano*;

la legge 56/14 assegna altresì alle città metropolitane le funzioni fondamentali delle province, compresa la *pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché la tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza* (comma 85, let. a);

l'articolo 8 dello Statuto della Città metropolitana di Torino, adottato dalla Conferenza metropolitana su proposta del Consiglio metropolitano (delib. prot. n. 9560 del 14.04.2015), stabilisce che:

- la Città metropolitana esercita le funzioni di pianificazione territoriale generale e di coordinamento;
- il *piano territoriale generale metropolitano* (di seguito PTGM), comprende le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni;
- il PTGM assuma l'efficacia di *Piano territoriale di coordinamento* di cui all'art. 20, comma 2 e seguenti del d.lgs. 18.08.2000, n. 267;
- i procedimenti di formazione, adozione e revisione del PTGM si ispirano al principio di trasparenza e partecipazione, anche nel rispetto di quanto definito dall'apposito regolamento;
- la Città metropolitana, in raccordo con la Regione Piemonte e degli enti competenti, promuove la formazione ed integrazione delle banche dati territoriali ed ambientali, attraverso la cartografia digitale e gli osservatori tematici;
- il PTGM è approvato dal Consiglio metropolitano, acquisito il parere obbligatorio dell'Assemblea dei Sindaci delle Zone omogenee e della Conferenza metropolitana e sentite le realtà sociali;

il comma 3 dell'articolo 24 dello Statuto stabilisce che la Conferenza metropolitana esprima il proprio parere vincolante sull'adozione del Piano territoriale proposto dal Consiglio, con i voti che rappresentino almeno la maggioranza assoluta dei presenti;

ai sensi dell'art. 1 comma 11 della legge 56/14, il Consiglio metropolitano ha istituito (delib. prot. n. 8932 del 1.04.2015, approvata dalla Conferenza metropolitana con delib. n. 11258 del 14.04.2015) n. 11 "Zone omogenee" considerando che la CMTTo è caratterizzata da una estesa dimensione territoriale e da una grande frammentazione amministrativa, tenuto conto delle caratteristiche di policentrismo degli insediamenti, delle localizzazioni produttive, del sistema ambientale e delle relazioni economiche, culturali e del rapporto estensione territorio/popolazione.

Le Zone omogenee, articolazione operativa della Conferenza metropolitana, sono disciplinate da apposito regolamento approvato dal Consiglio metropolitano; le zone omogenee costituiscono altresì articolazione sul territorio delle attività e dei servizi decentrabili della Città metropolitana e possono divenire ambito ottimale per l'organizzazione in forma associata di servizi comunali e per l'esercizio delegato di funzioni di competenza metropolitana (comma 3, art. 27 dello Statuto).

dato atto che:

il 20.10.2015 si è insediata la Commissione consiliare per la formazione, l'adozione e la revisione del *Piano territoriale generale metropolitano*;

il 10.11.2015 è stata approvata la deliberazione del Consiglio metropolitano (Prot. n. 28393), *Avvio del processo di definizione delle linee di indirizzo per la formazione del Piano Territoriale Generale metropolitano di cui all'articolo 8 dello statuto della Città metropolitana di Torino*;

la Regione Piemonte, rispondendo anche alle richieste della CMT0, con legge regionale n. 16 del 31.10.2017 *Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2017*, ha provveduto ad aggiornare la l.r. 56/77 smi *Tutela ed uso del suolo*, riconoscendo quale nuovo strumento di pianificazione della CMT0 il *Piano territoriale generale metropolitano*: "[...] il PTGM, in conformità alle indicazioni contenute nel PTR e nel PPR [...] e in coerenza con gli altri strumenti di pianificazione regionale a valenza territoriale, definisce la pianificazione territoriale generale configurando l'assetto del territorio, tutelando e valorizzando l'ambiente naturale nella sua integrità, considerando la pianificazione comunale esistente e coordinando le politiche per la trasformazione e la gestione del territorio che risultano necessarie per promuovere il corretto uso delle risorse ambientali e naturali e la razionale organizzazione territoriale delle attività e degli insediamenti, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi alle attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano" (comma 2bis, art. 5, l.r. 56/77 smi);

la l.r. 10.01.2018, n. 1 *Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7*, prevede all'art. 24 che: "[...] sono attribuite [...] alla Città metropolitana di Torino le seguenti funzioni amministrative: a) l'individuazione nell'ambito del piano territoriale di coordinamento, sentita la conferenza d'ambito, i consorzi di area vasta e i comuni territorialmente interessati, delle zone idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti, con indicazioni plurime per ogni tipo di impianto, nonché delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti, sulla base dei criteri definiti dal Piano regionale [...]";

la deliberazione della Giunta regionale 2.02.2018, n. 12-6441 *Aree di ricarica degli acquiferi profondi - Disciplina regionale ai sensi dell'articolo 24, comma 6 delle Norme di piano del Piano di Tutela delle Acque approvato con dCR n. 117-10731 del 13.03.2017* definisce le misure da inserire nella disciplina della pianificazione territoriale di coordinamento della Città Metropolitana in tema di discariche e di attività considerate significative perché detengono o impiegano sostanze a ricaduta ambientale;

a seguito del processo di riorganizzazione dell'Ente, attuato sulla base del Piano di riassetto organizzativo approvato con decreto della Sindaca metropolitana n. 317-16662 del 06.07.2018, le funzioni in materia di pianificazione territoriale generale sono state assegnate, a partire dal 1.01.2019, all'Unità di Progetto *Pianificazione territoriale generale* (di seguito *UdP PTGM*), incardinata nel Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità;

il 27.02.2019, al fine di assicurare il concorso dei comuni e delle forme associative che svolgono funzioni in materia di pianificazione urbanistica, nonché la partecipazione attiva e con pari dignità delle amministrazioni interessate al processo di formazione del PTGM, la Città metropolitana ha approvato il nuovo *Regolamento per la disciplina delle riunioni indette per il concorso alla formazione dei piani territoriali di competenza metropolitana, ai sensi dell'art. 9 ter, comma 5 della legge regionale 56/77 smi* (dCM n. 1916/2019);

con disposizione organizzativa del Direttore generale n. 55814 del 26.06.2019 l'Unità di progetto *Pianificazione territoriale generale* (di seguito *UdP PTGM*) avente natura interdipartimentale e carattere permanente, è stata completata per l'attività ciclica di "Supporto alla redazione del PTGM" con i referenti dei dipartimenti e direzioni dell'Ente per approfondire aspetti di settore affrontati dal Piano e garantire la condivisione e coerenza tra i diversi obiettivi, strategie ed azioni del PTGM;



Città metropolitana di Torino

Tra i mesi di giugno e luglio 2019 è stato chiesto ai referenti inseriti nell'*UdP PTGM* di indicare, per ambiti di competenza, gli obiettivi, le strategie e le azioni territoriali da approfondire e sviluppare nelle successive fasi di elaborazione del PTGM;

il 1° luglio 2019 è stato somministrato ai 312 Comuni della CMTTo un questionario esplorativo finalizzato a raccogliere prime indicazioni di massima rispetto ai temi territoriali da affrontare nella formazione del PTGM;

Totale Comuni invitati interpellati	312
Totale risposte da parte dei Comuni	47
% Comuni che hanno risposto%	15%

i contributi pervenuti segnalano una prevalenza di interesse dei territori per i temi del *contenimento del consumo di suolo*, delle *infrastrutture della mobilità*, seguite dalla *tutela delle aree verdi e dalle misure per la difesa del suolo*. Emerge altresì una nuova attenzione ai temi del *cambiamento climatico*;

il 19.12.2019 il Consiglio metropolitano ha approvato le *linee di indirizzo per la formazione del piano territoriale generale metropolitano di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56 disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni, e di cui alla let. b), comma 1, articolo 3 della LUR 56/77 smi (dCM prot. n. 12878/2019)*;

nel corso dell'annualità 2020 l'UdP PTGM ha provveduto alla predisposizione delle analisi conoscitive propedeutiche alla formazione del Piano, anche mediante l'aggiornamento ed integrazione della documentazione del vigente *Piano territoriale di coordinamento (PTC2)*, delle banche dati geografiche e degli Osservatori territoriali, nonché a sviluppare gli obiettivi, strategie ed azioni delineate nel documento di indirizzo di Piano. Rientrano tra dette attività:

- la raccolta di richieste dei Comuni per l'aggiornamento delle esigenze di interventi di viabilità (Direzione Viabilità e Dipartimento territorio);
- gli incontri per raccogliere le proposte di nuove aree protette metropolitane (Direzione Sistemi naturali);
- l'aggiornamento del quadro del sistema economico produttivo, coinvolgendo i Comuni attraverso videoconferenze con i portavoce delle 11 Zone Omogenee (Dipartimento Territorio);
- l'aggiornamento del sistema delle polarità urbane e gerarchie dei centri (Dipartimento Territorio);
- la redazione della relazione per la verifica di conformità del Piano paesaggistico della collina di Pinerolo al Ppr (Dipartimento Territorio);
- la definizione di un metodo per la redazione del catalogo per le compensazioni e mitigazioni ambientali (Dipartimento Ambiente);
- la proposta di ri-perimetrazione del territorio "periurbano" di Torino (Direzione Sistemi naturali);
- la definizione di strategie di adattamento climatico indirizzate ai piani urbani e territoriali (Dipartimento Territorio);
- la redazione dello schema di apparato normativo (Dipartimento Territorio);
- la predisposizione del rapporto ambientale preliminare per la fase di specificazione della VAS;
- la verifica di coerenza con il Piano strategico metropolitano (Dipartimento territorio)

le attività di cui sopra sono state realizzate anche attraverso le azioni portate avanti dalla CMTTo nell'ambito dei progetti europei ed in particolare di: ARTACLIM - Interreg ALCOTRA, Vi.A - Interreg CE, SPIMA -

ESPON TA, MISTA - ESPON TA, MagicLandscape - Interreg CE;

sempre nel corso del 2020 e nei primi mesi del 2021 sono state avviate le interlocuzioni preliminari con la Regione per le necessarie verifiche rispetto agli strumenti di pianificazione regionali sovraordinati (in particolare rispetto al Piano paesaggistico regionale e al Piano territoriale regionale), nonché relativamente al processo di VAS;

il 9.12.2020, ai sensi dell'art. 9 ter della l.r. 56/77 smi, si è svolto l'incontro ai fini del *concorso dei Comuni e delle forme associative che svolgono la funzione in materia di pianificazione urbanistica alla formazione dei Piani Territoriali di competenza provinciale e metropolitana*

Totale Comuni invitati agli incontri	312
Totale rappresentanti dei Comuni presenti agli incontri	54
Totale dei Comuni rappresentati agli incontri	82
Presenza Comuni %	17%
N. Osservazioni pervenute	1 (prot. 100091 del 30/12/2020)

il 16.12.2020, ai sensi del comma 1, art. 7 bis della l.r. 56/77 smi *Formazione e approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale di coordinamento provinciale e degli strumenti di pianificazione territoriale generale della città metropolitana*, si è svolta la presentazione dello Schema di Proposta tecnica di Progetto preliminare di PTGM ai fini della *Consultazione della Regione*;

gli incontri di cui sopra sono stati svolti in modalità di videoconferenza, in ragione della situazione di crisi pandemica e limitazioni imposte dai relativi decreti emanati dallo Stato al fine di garantire le misure di distanziamento.

Considerato che:

il *Piano Territoriale Generale Metropolitano* (di seguito PTGM) è lo strumento della Città metropolitana di Torino (di seguito CMT0), che orienta l'attività degli Enti Locali per il governo del territorio nell'ambito delle rispettive competenze e reca la disciplina volta a perseguire lo sviluppo integrato e sostenibile dell'intero territorio metropolitano;

il PTGM è redatto e formato in conformità alle disposizioni normative di cui all'articolo 1, comma 44, lettera b), della Legge 7 aprile 2014, n. 56 smi, al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 smi, all'articolo 3, comma 1b) della l.r. 56/77 e smi e dell'articolo 8 dello Statuto metropolitano e assume a tutti gli effetti anche valore di piano territoriale di coordinamento;

il PTGM considera l'intero territorio della CMT0 e definisce la pianificazione territoriale generale configurandone l'assetto, tutelando e valorizzando l'ambiente naturale nella sua integrità, considerando la pianificazione comunale esistente;

il PTGM coordina le politiche per la trasformazione e la gestione del territorio necessarie per promuovere il corretto uso delle risorse ambientali e naturali e la razionale organizzazione territoriale delle attività e degli

insediamenti, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi alle attività e all'esercizio delle funzioni dei Comuni compresi nel territorio metropolitano;

il PTGM territorializza, per quanto di competenza, anche attraverso i propri piani di settore, le strategie ed azioni della pianificazione strategica della Città metropolitana di Torino [cfr. lettera a), comma 44, articolo 1 unico della Legge 56/14], tenuto conto del contesto normativo e di pianificazione e programmazione regionale, nazionale ed europeo, e degli strumenti di pianificazione territoriale generali e di settore sovraordinati;

l'Unità di progetto PTGM ha condiviso le analisi statistiche e territoriali di base con le UdP Politiche di Trasporto e mobilità sostenibile e UdP Pianificazione strategica e rapporti con le autonomie funzionali e gli stakeholder locali, verificando e garantendo la coerenza e complementarietà delle strategie e azioni in corso di sviluppo nei tre strumenti (PSM, PUMS e PTGM) sui quali la CMTo è impegnata a operare;

il PTGM si adegua ed attua la pianificazione territoriale sovraordinata, generale e di settore, ed in particolare è redatto in conformità alle indicazioni del *Piano territoriale regionale* (Ptr) approvato con dCR n.122-29783 del 21.07.2011 e del *Piano Paesaggistico regionale* (Ppr) approvato con dCR n.233-35836 del 3.10.2017 del quale assume nella loro interezza e valenza gli obiettivi di qualità paesaggistica e le prescrizioni cogenti e immediatamente prevalenti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a);

in sede di redazione del PTGM è attuata la verifica di conformità del *Piano paesaggistico della Collina di Pinerolo - PpCP* (di cui all'elenco dell'articolo 3 comma 6 delle NdA del Ppr) al Ppr. La verifica è condotta dal Tavolo tecnico di cui all'articolo 2, comma 6 del citato Regolamento 4/R/2019, congiuntamente alla Città metropolitana, al fine di provvedere con l'adeguamento al Ppr all'inserimento del PpCP come allegato al PTGM della Città metropolitana;

il PTGM andrà a sostituire integralmente il vigente *Piano territoriale di coordinamento provinciale* (PTC2) approvato con dCR 121-29759 del 21/07/2011;

Considerato inoltre che il PTGM definisce:

- le porzioni di territorio da sottoporre a particolare disciplina ai fini della tutela delle risorse primarie, della difesa del suolo dal dissesto idrogeologico, della prevenzione e difesa dall'inquinamento, definendo, nel rispetto delle competenze statali, i criteri di salvaguardia;
- le porzioni di territorio da sottoporre a particolare disciplina ai fini della tutela e della valorizzazione dei beni paesaggistici, storico-artistici e ambientali, dei parchi e delle riserve naturali e delle aree di interesse paesaggistico e turistico;
- i criteri localizzativi per le reti infrastrutturali, i servizi, le attrezzature e gli impianti produttivi di interesse regionale, con particolare attenzione ai trasporti, alle reti telematiche e alle attività produttive e commerciali di livello sovracomunale;
- i criteri, gli indirizzi, le direttive e le principali prescrizioni, che devono essere osservati nella formazione dei piani a livello comunale o di settore, precisando le prescrizioni immediatamente prevalenti sulla disciplina urbanistica comunale vigente e vincolanti anche nei confronti dei privati;
- i casi e gli ambiti territoriali nei quali la specificazione o l'attuazione del PTGM è devoluta, anche attraverso l'impiego di intese fra pubbliche amministrazioni e fra queste e soggetti privati, ad altro strumento, o progetto, o complesso di progetti.

il PTGM opera attraverso le proprie norme, con la valenza che le contraddistingue (prescrizioni immediatamente prevalenti, direttive che esigono attuazione, indirizzi e criteri), per il raggiungimento dei seguenti obiettivi e strategie generali:

- **Resilienza del territorio** rispetto agli impatti negativi derivanti da fenomeni naturali ed antropici, integrando le strategie e le azioni per la manutenzione e messa in sicurezza del territorio, per l'adattamento ai cambiamenti climatici, per preparare il territorio alle sfide cui dovranno far fronte le generazioni future;
- **Sviluppo diffuso e di qualità**, attraverso la riduzione del divario tra aree periferiche/svantaggiate ed aree maggiormente servite, riconoscendo il ruolo dei poli urbani minori, migliorando la connettività infrastrutturale, valorizzando le vocazioni locali e le risorse culturali, ambientali e paesaggistiche in un progetto di rete;
- **Sostenibilità sociale, economica ed ambientale** come condizione per la pianificazione, progettazione e realizzazione delle trasformazioni territoriali urbane, infrastrutturali ed ambientali;
- **Uso consapevole delle risorse**, indirizzando le scelte urbanistiche al prioritario recupero e riuso di aree edificate dismesse e di aree degradate non ripristinabili alla naturale condizione originaria, e alla riorganizzazione ed efficientamento delle aree urbanizzate;
- **Incremento della biodiversità** e della qualità delle risorse ambientali e paesaggistiche, sostenendo l'attuazione di progetti di rigenerazione urbana e territoriale, la riqualificazione, prioritariamente ad usi naturali, di aree compromesse, la gestione ed ampliamento del sistema delle aree protette e la declinazione alla scala metropolitana della "infrastruttura verde";
- **Pianificazione integrata metropolitana** e coesione territoriale, ricercando dialogo e coerenza fra le diverse posizioni ed esigenze della pianificazione e programmazione territoriale ed economica ed individuando le Zone omogenee come possibili luoghi di sperimentazione di azioni di pianificazione sovra locale e partecipata, per affrontare problemi complessi alle diverse scale (locale, metropolitana e globale).

Il PTGM riconosce e fa propri i contenuti e le disposizioni dei seguenti piani:

- Variante al PTC2 di *Adeguamento al D.M. 9 maggio 2001 - Requisiti minimi in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante*, approvata con dCR n. 23-4501 del 12.10.2010;
- *Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS)*, a partire dalla data della sua approvazione;
- *Programma provinciale di gestione dei rifiuti - PPGR 2006*, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 367482 del 28.11.2006, fintanto che non saranno approvate le nuove disposizioni in attuazione della Legge regionale 1/2018 relativamente alle aree idonee e non idonee alla localizzazione di impianti;

Il *Piano paesaggistico della Collina di Pinerolo* approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 32691 del 22.09.2009 è sottoposto alla verifica di conformità al *Piano paesaggistico regionale (Ppr)* congiuntamente tra il Ministero, la Regione e la CMTto al fine di provvedere al riconoscimento del suo valore attuativo del Ppr. Nelle more della verifica di conformità, il *Piano paesaggistico della Collina di Pinerolo* mantiene la propria efficacia, fatte salve le disposizioni cogenti e immediatamente prevalenti del Ppr. In caso di contrasto tra le norme del *Piano paesaggistico della Collina di Pinerolo* ed il Ppr, prevale quest'ultimo.

nel perseguire le finalità del PTGM, la CMTto ricerca la partecipazione degli altri enti locali, delle amministrazioni interessate e delle forme associate che svolgono la funzione in materia di pianificazione urbanistica, nel rispetto dei principi di sussidiarietà ed adeguatezza, responsabilità istituzionale, leale collaborazione, trasparenza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;

Considerato che:

la *Proposta tecnica di progetto preliminare di Piano territoriale generale metropolitano*, ai sensi dell'articolo 6 comma 5 della l.r. 56/77 e s.m.i., si compone dei documenti di seguito elencati.

A) *Relazione Illustrativa (comprensiva del capitolo e tabella di riscontro ai contenuti presenti nei diversi elaborati del Ppr, con particolare riferimento ai disposti delle norme di attuazione espressamente rivolti alla pianificazione della città metropolitana, ai sensi dell'articolo 8 del dPGr 22.03.2019, n. 4/R e della tabella di riscontro ai contenuti del Ptr)*

a1) Quaderni di approfondimento illustrativi:

- *Schede statistico-territoriali di Zona omogenea*
- *Quaderno - Proposte di strategie, azioni e indicatori per l'adattamento ai cambiamenti climatici a scala territoriale (Progetto ARTACLIM)*
- *Quaderno - L'habitat metropolitano (letture territoriali e condizioni abilitanti)*
- *Quaderno - Riconoscimento della gerarchia urbana policentrica e verifica delle articolazioni strategiche e territoriali*
- *Quaderno - Sistema produttivo e socio economico della Città Metropolitana di Torino e delle Zone omogenee*
- *Quaderno - Analisi delle unità ed insediamenti produttivi nella Città metropolitana di Torino e nelle Zone omogenee*
- *Quaderno – Indagini conoscitive per l'area periurbana torinese*
- *Quaderno – Atlante dei paesaggi viticoli alpini della Città metropolitana di Torino*
- *Quaderno - Censimento, mappatura e descrizione critica delle maggiori trasformazioni e progettualità in atto*

B) Elaborati grafici illustrativi:

- *Tavola PTPDTL - Morfologie urbane: Aree dense, di transizione e libere*
- *Tavola PTPGERV - Gerarchie stradali*
- *Tavola PTPQPRa – Quadro paesaggistico di riferimento (fattori naturalistici)*
- *Tavola PTPQPRb – Quadro paesaggistico di riferimento (fattori storico culturali)*
- *Tavola PTPQPRc – Quadro paesaggistico di riferimento (fattori percettivo identitari)*
- *Tavola PTPIVC – Intorni visivi e criticità*
- *Tavola PTPREM – Rete escursionistica metropolitana (Lr12/2010)*
- *Tavola PTP5.1a - Carta geologica*
- *Tavola PTP5.1b - Carta idrogeologica*

C) *Schema di apparato normativo*

c1) Elaborati grafici a supporto dello Schema di apparato normativo:

- *Tavola PTP1 - Sistema insediativo - Polarità e gerarchia urbana*
- *Tavola PTP2 - Sistema insediativo – Unità economico-produttive*
- *Tavola PTP2b - Sistema insediativo – Unità economico-produttive (dettaglio)*
- *Tavola PTP3 - Schema strutturale delle infrastrutture per la mobilità*
- *Tavola PTP4 - Progetti di viabilità*
- *Tavola PTP5 - Rete storico, culturale e fruitiva*

- *Tavola PTP6 - Sistema delle aree protette e delle Infrastrutture Verdi*
- *Tavola PTP7 - Carta del dissesto idrogeologico (5.1c)*
- *Tavola PTP8 - Carta delle valanghe (5.1d)*

c2) Elaborati testuali a supporto dello Schema di apparato normativo:

- *EIV - Elenco interventi di viabilità (Tavola PTP4)*
- *Linee guida - Disposizioni tecnico normative in materia di difesa del suolo (e centrali idroelettriche)*
- *Linee Guida - Perimetrazione delle aree dense, libere e di transizione*
- *Linee Guida - Indirizzi e azioni per la conservazione e il recupero dei paesaggi viticoli alpini*
- *Linee guida - Spazi aperti perirubani - LG-SAP*

D) *Documento tecnico di specificazione (Fase di scoping)*

La Proposta tecnica di progetto preliminare di Piano territoriale generale metropolitano comprende altresì il documento:

E) *Relazione ai fini della verifica di conformità del Piano paesaggistico della Collina di Pinerolo di cui all'elenco dell'articolo 3 comma 6 delle NdA del Ppr, ai sensi del comma 4, articolo 20 del Regolamento regionale 4/R/2019.*

Gli elaborati del PTGM ed i suoi aggiornamenti sono documenti informatici, formati, pubblicati, trasmessi e conservati a norma e nel rispetto delle vigenti disposizioni in tema di dematerializzazione dei documenti e di digitalizzazione dei procedimenti; l'impiego delle tecnologie informatiche garantisce l'identificabilità della provenienza del documento, l'integrità e non modificabilità dello stesso;

Dato atto che:

la Città metropolitana è sia autorità proponente, sia autorità competente (amministrazione cui compete l'adozione di un provvedimento conclusivo del procedimento o di una sua fase) rispetto al procedimento di Valutazione ambientale strategica, ai sensi del d.lgs. 3.04.2006, n. 152 *Norme in materia ambientale* e della vigente normativa regionale in materia;

ulteriori documenti di approfondimento saranno redatti nel corso del processo di formazione del PTGM e saranno resi disponibili sul sito web istituzionale delle Città metropolitana di Torino, nel canale dedicato al PTGM;

ai fini della formazione del *Piano territoriale generale metropolitano* potrà essere necessario avvalersi di supporti esterni di carattere altamente specialistico.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto Metropolitano.

Visti:

- la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni, così come modificata dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 di conversione del D.L. 24 giugno 2014, n. 90

- l'articolo 1 comma 50 della Legge n. 56/2014, in forza del quale alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al TUEL, nonché le norme di cui all'art. 4 della Legge n. 131/2003
- l'articolo 7 e l'articolo 20 comma 2, lettere c), d) ed f) dello Statuto approvato dal Consiglio metropolitano con deliberazione n. 9560 del 14 aprile 2015
- la Legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e smi Tutela ed uso del suolo
- gli articoli 20 e 48 dello Statuto metropolitano
- Visto l'articolo 134, comma 4, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e ritenuta l'urgenza;

DECRETA

1. di predisporre ai sensi dell'articolo 7bis della l.r. 56/7 e smi, con il concorso dei Comuni attuato con le modalità di cui all'articolo 9 ter della l.r. 56/77 smi e secondo tutto quanto indicato in premessa, la *Proposta tecnica di progetto preliminare di Piano territoriale generale metropolitano* di cui all'articolo 6 comma 5 della l.r. 56/77 smi;
2. la *Proposta tecnica di progetto preliminare di Piano territoriale generale metropolitano* è costituita dai seguenti elaborati:
 - A) *Relazione Illustrativa (comprensiva del capitolo e tabella di riscontro ai contenuti presenti nei diversi elaborati del Ppr, con particolare riferimento ai disposti delle norme di attuazione espressamente rivolti alla pianificazione della città metropolitana, ai sensi dell'articolo 8 del dPGr 22.3.2019, n. 4/R e della tabella di riscontro ai contenuti del Ptr)*
 - a1) Quaderni di approfondimento illustrativi:
 - *Schede statistico-territoriali di Zona omogenea*
 - *Quaderno - Proposte di strategie, azioni e indicatori per l'adattamento ai cambiamenti climatici a scala territoriale (Progetto ARTACLIM)*
 - *Quaderno - L'habitat metropolitano (letture territoriali e condizioni abilitanti)*
 - *Quaderno - Riconoscimento della gerarchia urbana policentrica e verifica delle articolazioni strategiche e territoriali*
 - *Quaderno - Sistema produttivo e socio economico della Città Metropolitana di Torino e delle Zone omogenee*
 - *Quaderno - Analisi delle unità ed insediamenti produttivi nella Città metropolitana di Torino e nelle Zone omogenee*
 - *Quaderno – Indagini conoscitive per l'area periurbana torinese*
 - *Quaderno – Atlante dei paesaggi viticoli alpini della Città metropolitana di Torino*
 - *Quaderno - Censimento, mappatura e descrizione critica delle maggiori trasformazioni e progettualità in atto*
 - B) Elaborati grafici illustrativi:
 - *Tavola PTPDTL - Morfologie urbane: Aree dense, di transizione e libere*

- *Tavola PTPGERV - Gerarchie stradali*
 - *Tavola PTPQPRa – Quadro paesaggistico di riferimento (fattori naturalistici)*
 - *Tavola PTPQPRb – Quadro paesaggistico di riferimento (fattori storico culturali)*
 - *Tavola PTPQPRc – Quadro paesaggistico di riferimento (fattori percettivo identitari)*
 - *Tavola PTPIVC – Intorni visivi e criticità*
 - *Tavola PTPREM – Rete escursionistica metropolitana (Lr12/2010)*
 - *Tavola PTP5.1a - Carta geologica*
 - *Tavola PTP5.1b - Carta idrogeologica*
- C) *Schema di apparato normativo*

c1) *Elaborati grafici a supporto dello Schema di apparato normativo:*

- - *EIV - Elenco interventi di viabilità (Tavola PTP4)*
 - *Linee guida - Disposizioni tecnico normative in materia di difesa del suolo (e centrali idroelettriche)*
 - *Linee Guida - Perimetrazione delle aree dense, libere e di transizione*
 - *Linee Guida - Indirizzi e azioni per la conservazione e il recupero dei paesaggi viticoli alpini*
 - *Linee guida - Spazi aperti perirubani - LG-SA P*
- D) *Documento tecnico di specificazione (Fase di scoping)*

E) *Relazione ai fini della verifica di conformità del Piano paesaggistico della Collina di Pinerolo di cui all'elenco dell'articolo 3 comma 6 delle NdA del Ppr, ai sensi del comma 4, articolo 20 del Regolamento regionale 4/R/2019, al Piano Paesaggistico regionale.*

3. di adottare la *Proposta tecnica di progetto preliminare di Piano territoriale generale metropolitano* comprensiva di tutti i suoi elaborati di cui al punto 2, ai fini di cui all'art. 7bis comma 2 della l.r. 56/77 smi, comprensiva della Relazione per la verifica di conformità del Piano paesaggistico della Collina di Pinerolo al Piano Paesaggistico regionale e del Documento tecnico di specificazione (Fase di scoping) di cui al d.lgs. 152/06 e smi per quanto attiene la Valutazione Ambientale Strategica;

4. di dare atto che nella fase di predisposizione della *Proposta tecnica di progetto preliminare di Piano territoriale generale metropolitano*, la Città metropolitana ha provveduto al concorso dei comuni e alla consultazione della Regione in ottemperanza al comma 1, art. 7 bis della l.r. 56/77 smi;

5. di demandare al* Dirigente del Dipartimento Territorio, edilizia e viabilità ed all* Responsabile dell'UdP PTGM i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente decreto, nonché la redazione del Progetto preliminare di PTGM secondo le modalità previste dalla Legge urbanistica regionale;

6. di dare atto che la presente *Proposta tecnica di progetto preliminare*, completa di ogni suo elaborato e comprensiva delle informazioni necessarie per il processo di VAS, sarà resa disponibile sul sito informatico della Città metropolitana di Torino ai fini di cui alla l.r. 56/77 smi;

7. di stabilire che il presente provvedimento potrà essere illustrato alle Zone omogenee con appositi incontri tenuto conto del *Regolamento per la disciplina delle riunioni indette per il concorso alla formazione dei piani territoriali di competenza metropolitana, ai sensi dell'art. 9 ter, comma 5 della legge regionale 56/77*



Città metropolitana di Torino

smi (delib. Consiglio metropolitano del 27.2.2019 n. 1916); tali incontri potranno essere organizzati e condotti tramite videoconferenza anche in ragione del perdurare delle condizioni di rischio sanitario;

8. di dare atto che la presente deliberazione è immediatamente eseguibile;

9. di prendere atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa.

Torino, 02/04/2021

LA SINDACA METROPOLITANA

Chiara Appendino